

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3618 del 23/06/2025
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 152/06 Art. 208 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40. Modifica Autorizzazione unica.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3759 del 23/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

[Pratica ARPAE n. 17159/2025]

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 Art. 208 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40. Modifica Autorizzazione unica.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui le DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- il D.lgs. n. 99 del 1992;
- la Legge n. 130/2018 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto n. 109/2018, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la D.G.R. n. 2773/2004 “Primi indirizzi alle Province per la gestione e l’autorizzazione all’uso dei fanghi di depurazione in agricoltura”, come modificata con la D.G.R. n. 285/2005;
- la D.G.R. n. 1801/2005 Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- la D.G.R. n. 297/2009 Adempimenti e misure semplificative delle disposizioni in materia dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- la D.G.R. n. 326/2019 Disposizioni urgenti in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.M. 26/07/2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

Premesso che la ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. per l’impianto di stoccaggio fanghi ubicato in comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40 è intestataria dell'autorizzazione unica, ai sensi dell’art 208 del D.Lgs.152/2006, con atto ARPAE n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020, come volturata a tale Ditta con determina ARPAE n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, relativa alla gestione di rifiuti non pericolosi (fanghi di depurazione) tramite operazioni di:

- R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* per i rifiuti costituiti da fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane destinati all’utilizzazione in agricoltura
- R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* per i rifiuti costituiti da fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane destinati a recupero diverso dall’utilizzo in agricoltura;
- D15 *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* per i rifiuti costituiti dai fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane destinati a smaltimento

Richiamato che:

- la ditta Iren Acqua Reggio S.r.l., con presentazione di apposito progetto relativamente al sopradetto impianto di stoccaggio fanghi sito in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale, in comune di Reggio Emilia, ha previsto la trasformazione delle strutture esistenti con la realizzazione ed esercizio di nuovo impianto di recupero rifiuti per la produzione di gessi di defecazione da fanghi;
- per tale trasformazione la ditta è stata autorizzata, ai sensi dell’art 208 del D.Lgs.152/2006, con atto ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, come volturata con determina n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, per l’esercizio delle operazioni di:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), di rifiuti non pericolosi (fanghi) per la produzione di gessi di defecazione conformi al D.Lgs.75/2010
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) per i rifiuti costituiti da fanghi non conformi destinati al recupero
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) per i rifiuti costituiti da fanghi non conformi destinati a smaltimento.

Richiamato che, con riferimento a quanto indicato nell'autorizzazione con determina ARPAE n. 6624 del 15/12/2023, è previsto un quadro generale di riferimento della trasformazione dell'impianto esistente nel nuovo impianto di produzione di gessi di defecazione, inclusivo di più fasi per un periodo transitorio, di cui si fornisce una sintesi come segue:

- la prescrizione 5 della citata autorizzazione DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 prevede che la ditta trasmetta, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori un "Piano di gestione organizzativo dell'impianto per il periodo transitorio" relativo al primo periodo (FASE 2 - subfase 2a), cioè quello intercorrente fra l'inizio dei lavori ed il completamento degli stessi, e relativo al secondo periodo (FASE 2 - subfase 2b), cioè quello intercorrente fra la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la comunicazione dell'avvio dell'impianto per la produzione di gessi di defecazione da fanghi. Per il secondo periodo (FASE 2 - subfase 2b.) Il Piano deve prevedere, tra l'altro, la programmazione e organizzazione delle attività volte allo svuotamento dei tunnel dai fanghi oggetto di utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992, che dovranno risultare vuoti prima dell'inizio della FASE 3 relativa all'avvio della fase di gestione rifiuti per la produzione di gessi di defecazione.

-al punto F del determinato dell'atto n.DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 si dispone che la ditta può continuare la gestione/attività dell'impianto in oggetto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alla determina n.DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 sino all'inizio dei lavori previsti dal progetto approvato (gessi di defecazione) -FASE1.

- al punto L del determinato dell'atto n.DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 si dispone che, dalla data che sarà indicata nel nulla osta di ARPAE per l'avvio della produzione dei gessi da defecazione dell'impianto, l'atto DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 deve intendersi decaduto.

Preso atto che, rispetto alle fasi e condizioni transitorie sopra indicate, la ditta ha trasmesso documentazione, acquisita al protocollo n. 2476 del 08/01/2025, ove, coerentemente a quanto previsto al punto n. 5 della determina n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 relativamente al periodo transitorio, si illustrano la gestione organizzativa e temporale delle fasi, unendo schema Gantt, ed aspetti inerenti alla minimizzazione delle interferenze tra le attività di gestione rifiuti e le aree di cantiere, nonché alla sicurezza per i lavoratori, alla gestione differenziata dei fanghi conformi all'utilizzo in agricoltura ai sensi D.lgs. 99/92 e lotti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Vista la domanda di modifica di autorizzazione unica, ai sensi dell' art. 208 D. Lgs.152/2006, acquisita da ARPAE ai protocolli n. 88284 del 13/05/2025 e n. 108038 del 16/06/2025, della Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l., relativa a modifica non sostanziale temporanea del lotto L1A, ad oggi destinato ai fanghi non conformi all'uso in agricoltura per lo smaltimento (operazione preliminare D15), prevedendone invece l'utilizzo per lo stoccaggio di fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992; pertanto la modifica in oggetto è volta a consentire, in tale lotto, durante la fase di cantiere, lo svolgimento dell'operazione di recupero R13 con utilizzo dei fanghi in agricoltura, anziché lo svolgimento dell'operazione D15;

Visto che, nello specifico, nell'istanza e nella documentazione presentata emerge quanto di seguito riportato:

Operazione	Posizione (Lotto n.)	Quantità Istantanea ton	Quantità Anno ton/anno
D15 rifiuti non pericolosi (destinati a smaltimento)	1/A	3.000	3.000
R13 rifiuti non pericolosi (destinati a recupero)	1	3.275	3.275
R13 rifiuti non pericolosi (destinati alla utilizzazione in agricoltura)	2	6.275	53.725
	3	6.275	
	4	6.275	
	5	8.300	
	6	8.300	
	7	8.300	
	TOTALE	50.000	60.000

Gestione rifiuti

La ditta IREN Acqua Reggio srl è autorizzata allo svolgimento delle operazioni D15 ed R13 di gestione di rifiuti non pericolosi, costituiti da fanghi di depurazione di acque reflue urbane, nell'impianto ubicato in comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40, per i seguenti quantitativi di rifiuti nei relativi lotti di stoccaggio, di cui alla determina ARPAE n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 e successiva volta con determina ARPAE n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024;

Nel corso del 2025 è in atto nell'impianto un importante intervento di trasformazione per la realizzazione di un sistema di produzione di gessi di defecazione a partire da fanghi di depurazione di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

acque reflue urbane, come autorizzato con atto ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, in particolare sono in corso i lavori nei lotti L5, L6 ed L7.

La gestione dei rifiuti in ingresso allo stoccaggio prevede un periodo transitorio in cui i fanghi conformi all' utilizzo in agricoltura ai sensi D.lgs. n. 99/92 vengono gestiti in modo differenziato per permettere la minimizzazione delle interferenze rispetto al cantiere in atto (vedi "Piano di gestione organizzativo dell'impianto per il periodo transitorio", prot. ARPAE n. 2476 del 08/01/2025). In specifico, il cantiere prevede la quasi totalità degli interventi nei lotti L5- L6 - L7 che sono dotati della maggiore capacità di stoccaggio dei rifiuti.

Sono previste alcune modifiche per la gestione rifiuti rispetto a quanto autorizzato con atto n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 che consistono in:

1) Modifica consistente in utilizzo temporaneo del lotto L1A non più come lotto dedicato ad operazioni di smaltimento (D15), ma per lo stoccaggio dei fanghi (R13) da destinarsi all'utilizzo in agricoltura ai sensi del D.Lgs. n. 99/1992 e relative tempistiche.

La ditta riferisce che la modifica sarà temporanea e riguarderà solamente il periodo di gestione dell'impianto parallelamente alle fasi di cantiere (corrispondente a FASE 2, subfase 2a di cui alla DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023). In tale periodo occorre disporre di un ulteriore spazio da aggiungersi ai lotti L2 ed L3, da destinarsi allo stoccaggio di fanghi conformi all'utilizzo di agricoltura, a causa dell'indisponibilità temporanea dei lotti L4, L5, L6 ed L7 derivante dai lavori di cantiere in corso. Tale conversione di destinazione del lotto L1A si rende pertanto necessaria al fine di poter gestire i fanghi nel rispetto delle tempistiche previste dal D. Lgs. 99/92 e dalla DGR 2273/2003 e s.m.i., senza cercare destinazioni alternative a quelle dell'utilizzo in agricoltura.

Il lotto L1A è caratterizzato da dimensioni di 53 m di lunghezza per una larghezza di 17,20 m ed un'area di 911.6 m² che, considerando un'altezza dei cumuli di rifiuti pari ad un massimo 3 m, consente una capacità di 2.735 m³ corrispondenti a 3.000 tonnellate di fanghi.

2) Rinuncia temporanea all'operazione D15 di deposito preliminare dei fanghi di depurazione non conformi all'utilizzo in agricoltura, e destinati a smaltimento, in favore del loro recupero (operazione R13) con l'utilizzo in agricoltura ai sensi del D.Lgs.n. 99/1992.

La ditta riferisce che attualmente il lotto L1A, destinato ai fanghi oggetto di operazione D15 inviati a smaltimento, risulta inutilizzato, in quanto i fanghi destinati allo smaltimento sono inviati direttamente al PAI di Parma o preventivamente stoccati nel lotto 1 R13 – fanghi fuori specifica per il successivo invio a incenerimento.

Al fine di realizzare la modifica richiesta si precisa che verrà effettuato: a) un completo smaltimento dei fanghi attualmente presenti in stoccaggio nel lotto L1A; b) una pulizia del lotto L1A, una volta svuotato, per impedire la contaminazione dei fanghi idonei all'utilizzo agronomico che vi saranno stoccati.

Si riporta, inoltre, che il lotto L1A ed il lotto L1 sono separati da un setto di altezza superiore a quella massima raggiungibile dai cumuli non rendendone possibile la frammistione.

3) Modifica relativa ai quantitativi di fango da destinarsi ad utilizzo in agricoltura oggetto di stoccaggio nei lotti L1A, L2 e L3 per il periodo transitorio di cantiere - quantitativi istantanei e quantitativi complessivi.

La ditta precisa che i quantitativi oggetto di stoccaggio nel lotto L3 sono pari a 6.271,61 tonnellate istantanee e che i quantitativi oggetto di stoccaggio nel lotto L2 sono pari a 4.774,50 tonnellate, per un totale relativo ai lotti L2 e L3 complessivamente pari a 11.046,11 tonnellate; tali quantitativi verrebbero pertanto incrementati di 3.000 tonnellate istantanee relative al lotto L1A, raggiungendo quindi complessivamente il quantitativo pari a 14.046,11 tonnellate istantanee per tali Lotti L3, L2 ed L1A.

Si precisa inoltre che nel lotto L2 sono previste ed autorizzate 6.275 tonnellate istantanee, ma, per ragioni gestionali e logistiche nell'ambito degli attuali complessivi lavori di trasformazione dell'impianto di stoccaggio per la produzione di gessi di defecazione, tale lotto L2 è riempibile solo parzialmente.

Inoltre, compatibilmente con le tempistiche dello spandimento in agricoltura, verrà utilizzato il lotto L3 per un secondo riempimento, e quindi per un secondo utilizzo dei fanghi in agricoltura ai sensi del D.Lgs.n.99/1992, sempre comunque all'interno dei quantitativi annui già autorizzati con atto n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 e pari a 53.725 tonnellate annue complessive.

Pertanto, i quantitativi complessivi di fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura che si prevede di stoccare con operazione R13, a seguito della modifica presentata, risultano costituiti da 6271,61 tonnellate oggetto di stoccaggio nel lotto L3, a cui si aggiungono i quantitativi (tonnellate) oggetto di stoccaggio nel lotto L2, a cui si aggiungono 3.000 tonnellate per il lotto L1A, ed infine 6.275 tonnellate per il lotto L3 dovute al secondo riempimento.

A fine campagna 2025, i lotti non saranno più disponibili e pertanto tutti i fanghi degli impianti di grande/media produzione andranno verso i destini esterni.

Per gli impianti più piccoli, che hanno una produzione annua di circa 3.000 ton, i fanghi potranno essere stoccati nel Lotto 1_R13 per essere smaltiti verso impianti di recupero esterni/PAI di Parma.

Matrici ambientali

Si riferisce che le modifiche richieste sono da ritenersi migliorative dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente in quanto, per la gerarchia delle destinazioni dei rifiuti, il recupero è da preferirsi rispetto allo smaltimento. Inoltre, non comporta modifiche in termini di scarichi idrici generati ed emissioni in atmosfera rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Dato atto che, nel corso della Conferenza di Servizi del 18/06/2025, anche su richiesta dei partecipanti alla Conferenza, la ditta ha fornito un quadro complessivo dei fanghi oggetto della campagna di utilizzo in agricoltura del 2025, precisando che il collaudo funzionale dell'impianto di produzione di gessi di defecazione è da completarsi entro il 31/12/2025 e la fine lavori è prevista prima di tale data.

Visti i pareri pervenuti:

- il Comune di Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 106814 del 13/06/2025, conferma, per l'attuale procedimento, il parere favorevole prot. int. 258631 del 07/11/2023 (prot. ARPAE n. 188510 del 08/11/2023), rilasciato in precedenza per l'emissione dell'atto n. 6624 del 15/12/2023 del 07/11/2023;
- la Provincia di Reggio Emilia, con nota datata 17/06/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 109569 del 18/06/2025, comunica che, fatto salvo quanto espresso dal Comune di Reggio Emilia in merito alla conformità urbanistica e edilizia, nel vigente PTCP non si rinviengono disposizioni ostative per la tipologia di modifiche all'autorizzazione in essere richiesta dalla ditta;
- AUSL di Reggio Emilia Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 109926 del 18/06/2025 esprime parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, presentata dalla Ditta con condizioni più avanti indicate nel presente verbale;

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 18/06/2025 ha espresso all'unanimità esito favorevole all'accoglimento della domanda di modifica della vigente autorizzazione presentata dalla ditta;

Tenuto conto della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 110242 del 18/06/2025 in cui si esprime parere favorevole all'accoglimento delle domanda, indicando prescrizioni, più avanti riportate nel presente atto;

Considerato che il progetto in questione, per tipologia di attività non rientra nel campo di applicazione della valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 commi 6 e seguenti della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 152/2006 smi, nè peraltro sono previsti nuovi e/o significativi impatti rispetto all'attività come già autorizzata con vigente atto n. 2779 del 17/06/2020;

Preso atto che la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001:2015 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente ai fini del calcolo della garanzia fidejussoria e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Atteso che la ditta Iren Acqua Reggio srl ha presentato autodichiarazione ai sensi dell'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159, "Codice delle leggi antimafia e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che la Società rappresentata non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dalla norma in oggetto in quanto società comunque controllata da enti pubblici, per effetto della previsione contenuta al c.3 dell’articolo citato, lett. a);

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
 - le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARPAE.it;
- Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA

- A. di autorizzare la modifica dell’autorizzazione con determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, volturata con determina n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, richiesta dalla ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. per l’impianto sito in Comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40, relativa all’utilizzo del lotto L1A per lo stoccaggio con operazione R13 dei fanghi conformi all’utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992 e vigente normativa regionale in materia;
- B. di dare atto che la presente modifica dell’autorizzazione, di cui all’atto DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 volturata con determina n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, deve intendersi valida per la durata della fase 2a (cioè periodo del cantiere/lavori), indicata nell’atto DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 ed inerente la trasformazione dell’impianto per la realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di gessi di defecazione, e comunque fino al **30/10/2025** e nel rispetto di periodi di divieti, condizioni e limitazioni di cui alla vigente normativa di settore in materia di utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione;
- C. di indicare che nell'Allegato A dell’autorizzazione di cui all’atto di ARPAE n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020, per la tabella relativa a “Quantitativi di rifiuti, nei relativi Lotti di stoccaggio”, il lotto 1A (anche denominato 1/A) deve intendersi autorizzato per la messa in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

riserva con operazione R13 di rifiuti Speciali non pericolosi consistenti in fanghi individuati al codice EER 190805 destinati alla utilizzazione in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992 e vigente normativa regionale in materia;

- D. di indicare che, rispetto alla planimetria di riferimento relativa all'impianto di stoccaggio dei fanghi di cui all'autorizzazione con atto ARPAE DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020, si intende che il lotto L1A è destinato all'operazione di recupero R13 anziché all'operazione D15;
- E. di indicare che, come richiesto dalla ditta ed in premesso descritto, la ditta è autorizzata all'operazione R13 di rifiuti speciali non pericolosi consistenti in fanghi individuati al codice EER 190805 destinati alla utilizzazione in agricoltura complessivamente nei lotti L2, L3 e L1A per i quantitativi sotto riportati:

Operazione	Posizione (Lotto n.)	Quantità Istantanea massima (tonnellate/istantanee)	Quantità complessive per anno 2025
R13 rifiuti non pericolosi (destinati alla utilizzazione in agricoltura)	L1/A	3.000	3.000
	L2	5.067	5.067
	L3	6.272	9.772
	TOTALE	14.339	17.839

- F. di aggiornare l'atto n. DET-AMB-2020-2779 del 17/06/2020 stralciando la prescrizione n. 7 che viene sostituita dalla seguente:
- 7 bis) I rifiuti in ingresso all'impianto, e oggetto di operazione di recupero R13, rispettivamente, destinati all'utilizzo in agricoltura oppure ad impianti di recupero terzi autorizzati, devono essere stoccati nei corrispondenti appositi spazi predisposti.
- G. di indicare per l'esercizio dell'attività oggetto di modifica le seguenti ulteriori prescrizioni:
- I. La gestione organizzativa e temporale delle attività e dell'impianto deve svolgersi coerentemente al "Piano di gestione organizzativo dell'impianto per il periodo transitorio" predisposto dalla ditta in ottemperanza alla prescrizione n. 5 di cui all'atto ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 ed ogni modifica del medesimo dovrà essere comunicata ad ARPAE.
 - II. Preventivamente all'utilizzo del lotto 1A per lo stoccaggio dei fanghi di depurazione individuati al codice EER 190805 conformi per l'utilizzo in agricoltura, il medesimo deve essere svuotato completamente e sottoposto a pulizia, ed i fanghi attualmente presenti devono essere inviati ad impianti di smaltimento ai sensi delle vigenti normative in materia.

- III. La ditta deve comunicare ad ARPAE ed al Comune di Reggio Emilia la data di riempimento del lotto L1A.
 - IV. Qualora residuassero fanghi nei lotti per intervenute condizioni di impossibilità di loro utilizzo in agricoltura (ad esempio condizioni di precipitazioni, saturazione di acqua nei terreni, ecc....) questi dovranno essere asportati prima e propedeuticamente alle operazioni di collaudo funzionale ed avvio dell'impianto di produzione di gessi di defecazione.
 - V. L'area di stoccaggio sia chiaramente identificata e munita di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che indichi in modo puntuale il codice dell'elenco europeo dei rifiuti, il loro stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
 - VI. Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area di stoccaggio dove avviene la messa in riserva (R13).
 - VII. Siano applicati sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- H. di indicare che il punto F del determinato dell'atto DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 deve intendersi aggiornato coerentemente ai contenuti di cui al presente atto;
- I. di stabilire che la Ditta, entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, dovrà aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, facendo riferimento al presente atto;
- J. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- K. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- L. di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L., Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Vigili del Fuoco, IRETI Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01231293527978

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.